

Il **Consorzio Sinergia** (Confindustria)

# «Energia, i prezzi strozzano l'Isola»

La denuncia: imprese in ginocchio

«Gli attuali prezzi dell'energia elettrica e del gas stanno portando ad un vero e proprio stop produttivo per molte aziende energivore e a pesanti aggravii di costo per quelle con meno intensità di consumi». Il Consorzio Sinergia Sardegna, operante nell'ambito della Confindustria isolana e che vede tra gli aderenti tante realtà dell'agroalimentare e del comparto estrattivo, lancia l'allarme sull'impatto degli aumenti nei mercati delle materie prime.

## Il trend

Le piccole e medie imprese, secondo il consorzio con sede a Nuoro, rischiano di subire un danno ancora maggiore a causa della mancanza del gas metano e della inadeguata diffusione delle fonti di energia rinnovabili. Gli imprenditori riassu-

mono la portata della congiuntura in un dato: il prezzo all'ingrosso dell'energia a MWh è passato dai 38 euro del 2020 agli oltre 300 euro del prossimo trimestre. Un trend esponenziale capace di innescare un severo aumento dell'inflazione.

## Gli aumenti

Lorenzo Sanna, presidente del Consorzio Sinergia, quantifica i rincari con cui dovranno fare i conti gli operatori economici: «Fino alla prossima primavera le previsioni degli analisti delineano aumenti superiori al 100% rispetto alle bollette pagate nel primo semestre 2021 con un impatto economico pari a 40 miliardi di euro, di cui i due terzi a carico comparto industriale, dei servizi e dell'agricoltura. Nell'isola si conteranno 900 milioni di maggiori co-



●●●●

## ALLARME

Operai in una cava di marmo. Le attività estrattive sono tra le più penalizzate dall'incremento dei prezzi dell'energia

sti sulla bolletta energetica». Sanna elenca anche chi potrebbero essere le principali vittime dell'impennata dei costi: «Gli effetti a livello regionale sono ben evidenziati dalle proiezioni elaborate in base alle imprese del consorzio Sinergia: attività energivore come quelle estrattive di Orosei, lattiero-casearie e grandi strutture alberghiere, stanno subendo rincari che appesantiranno una situazione già difficile».

## La richiesta

Confindustria Sardegna, oltre a un'intensa attività di contrattazione con le principali realtà del mercato energetico, chiede al Governo nazionale di adottare una serie di misure che siano in grado di tutelare il tessuto produttivo isolano: «Servono procedure di emergenza che evitino di indebolire le radici del libero mercato».

Matteo Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA